

UNA LETTERA AL CONVEGNO PER IL CENTENARIO ORGANIZZATO DAL
CIRCOLO BATESON DI ROMA

11 Maggio 2004

Cari colleghi,

È con grande piacere che vi scrivo per incoraggiare la vostra discussione sull'opera di mio padre nei prossimi giorni. Nel corso degli anni ho incontrato molti di voi e ho avuto l'onore di parlare in varie riunioni, e spero quindi che questa lettera serva sia per salutare l'assemblea sia per ribadire le amicizie individuali. L'Italia è stato il luogo dove l'opera di mio padre è stata accolta e sviluppata più entusiasticamente.

A Vent'anni dalla sua morte, Gregory Bateson è probabilmente noto soprattutto per il suo lavoro sulla terapia familiare. Ma io penso che sia importante per tutti noi ricordare che gli stessi principi e modi di pensiero su cui fondano gli scritti di Bateson sull'apprendimento e la comunicazione nelle famiglie sono anche alla base del suo pensiero sull'ambiente e sulle relazioni internazionali. Vorrei cogliere questa occasione per incoraggiare ciascuno di voi a tenere a mente questi problemi e ad esplorare le analogie fra ciò che incontrate nelle vostre pratiche e nelle vostre aule e ciò che tutti noi leggiamo sui giornali. Gregory parlò spesso delle illusioni del potere e del controllo, e oggi noi tutti siamo minacciati dall'illusione del controllo umano sul mondo naturale e dall'illusione che una singola superpotenza possa operare indipendentemente. Le comunicazioni contemporanee rendono possibili nuove forme di dialogo e di influenza, e le vostre voci e intuizioni, dopo anni di riflessione sulle idee di Bateson, possono giocare un ruolo importante.

Una delle cose che spero di enfatizzare durante quest'anno del centenario di Bateson è che sebbene molte delle intuizioni che scaturiscono dal pensiero dei sistemi e delle comunicazioni non siano facilmente verificabili nell'ambito dei modelli correnti, ci sono idee capaci di rinforzare – forse perfino di illuminare – la scienza contemporanea. È per questo che andrò a parlare al Festival della Scienza a Genova il prossimo autunno, e spero di incontrare lì qualcuno di voi.

Vi auguro successo e stimolo intellettuale nella vostra discussione

Vostra

Mary Catherine Bateson